Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

L'assistenza dell'INAM

Felice Sartori, Angelo Silvestri, Vittorino Specia, Ermanno Carancia, Amleto Mongati, Giuseppe Assagne, Silvio Tinti, Pasquale Molora, Raffaele Montello, Domenico Eustachio e Cavaliaro Giuseppe in polemica con quanti asseriscono che il nostro sistema assistenziale è il migliore di Europa, ci scrivono:

«All'ambulatorio dell'INAM di via Giulia, i lavoratori che vi si recano dietro prescrizione medica non hanno la possibilità di essere curati in quanto i locali e le attrezzature esistenti non permettono di soddisfare le esigenze di tutti coloro (purtroppo molti) che sono costretti a ricorrervi. Questo fatto comporta un grave inconveniente: cioè i lavoratori interessati, dopo aver sostenuto le spese dei mezzi di trasporto occorrenti per raggiungere l'ambulatorio, si vedono costretti a rinunciare alla cura necessaria con tutte le conseguenze che ognuno può immaginare».

La «meccanizzazione» delle Poste e Telegrafi

Una vibrata lettera di protesta ci è stata scritta da un gruppo di cittadini di Cinecittà, per il modo con cui la amministrazione delle Poste e Telegrafi recapita gli espressi e i telegrammi dall'ufficio postelegrafonico di Cinecittà; questo ufficio ha difatti fissato una tassa di percorso per ogni «pezzo» (telegramma o espresso che sia) che è di 24 lire per ogni km. oltre i 500 m. dall'ufficio postale. Gli scriventi fanno rilevare che un telegramma, già in partenza pagato un minimo di 150 lire, a un cittadino che abiti a 4 km. da Cinecittà viene a costare altre 96 lire (o 192 lire se piove). Tutto ciò perchè i fattorini stessi sono retribuiti a «pezzo», e perchè l'ufficio stesso è mal situato e lontano dal centro abitato di Cinecittà.

Gli scriventi ci chiedono un vibrato commento redazionale. Li accontentiamo: la realizzazione della meccanizzazione dei servizi postali per la quale si fanno francobolli speciali e mostre, non deve far dimenticare il necessario miglioramento dei servizi periferici che lamentano enormi lacune non solo a Cinecittà, ma in tante altre parti d'Italia, altrimenti anche in questo settore lo sviluppo tecnico e il progresso finisce per apparire una beffa per la stragrande maggioranza degli utenti che pure pagano regolarmente le tariffe fissate col presupposto, almeno lo crediamo, di ottenere una efficienza generale del servizio. Bene faranno, come annunciano nella lettera gli scriventi, a recarsi presso il ministro Braschi per far valere i propri diritti di utenti e di cittadini di Roma.

I libri scolastici

Ginanesi Bindo, scrivendoci, pone alcuni interrogativi sul meccanismo che regola e predispone i programmi scolastici e per la scelta dei libri di testo delle varie scuole e classi. In generale — osserva questo nostro lettore — le case editrici che stampano i libri occorrenti non sono tempestivamente avvisate, oppure non riescono a fronteggiare in modo tempestivo il fabbisogno degli scolari. Insieme a queste osservazioni sulle deficienze che danneggiano gli scolari e le loro famiglie (per quanto concerne l'immediato reperimento del libro occorrente) il nostro lettore sottolinea l'alto costo dei libri stessi che si accoppia, molto spesso, anche a un cattivo contenuto. Concludendo il Ginonesi chiede come tutto ciò possa contribuire alla diffusione della cultura e alla lotta contro lo analfabetismo

INA-Case e tuguri

Sono certo — ci scrive lo operaio Gennaro Gragnano abitante a via Rampa Brancaleone — che quanto vi scrivo verrà pubblicato. La sua lettera è sottoscritta anche dai rappresentanti di altre famiglie che abitano nella stessa via.

«Sono un povero operaio edile, padre di due figli in tenera età e vivo da oltre nove anni in un tugurio sito in via Rampa Brancaleone n. 12 (Cava Aurelia). Contribuisco, come tutti i lavoratori, all'incremento dei fondi INA-Casa dal giorno in cui fu decisa la istituzione di questo Ente e, fino ad oggi, pur avendo partecipato ai numerosi concorsi per ottenere l'assegnazione di un alloggio, sono stato sempre escluso come tante altre famiglie di lavoratori nelle stesse condizioni della mia.

La zona dove abitiamo — prosegue il lavoratore Gennaro Gragnani — negli anni passati fu colpita dalle alluvioni e visitata dalle autorità capitoline e dai funzionari del Genio Civile e dell'Ufficio di Igiene i quali, tutti concordi, dichiararono che con le future assegnazioni dell'INA-Case si sarebbe provveduto ad eliminare lo "sconcio". Questa promessa è rimasta tale e lo "sconcio" continua».

Il problema degli alloggi popolari e popolarissimi a Roma è un problema serio e che riguarda decine di migliaia di famiglie di lavoratori; è certo che da parte delle autorità competenti non si fa lo sforzo necessario per accelerare lo sviluppo dell'edilizia in questa direzione. Proprio l'altro giorno il nostro giornale richiamava l'attenzione del prefetto e del sindaco affinchè intervenissero per la immediata utilizzazione dei 20-24 miliardi dell'INA-Casa, stanziati per la attività del prossimo settennio.

«Guerra e Pace» e lavoro straordinario

A nome dei capogruppi, tecnici e operai che hanno preso parte alla lavorazione del film «Guerra e Pace», recentemente proiettato al Teatro dell'Opera di Roma, il capogruppo V.A. ci ha scritto per annunciare l'incomprensibile atteggiamento assunto dai produttori del film (Ponti De Laurentis) nei riguardi delle spettanze dovute ai lavoratori.

Ai capogruppi, tecnici e operai che hanno preso parte alla lavorazione del film non sono state retribuite le prestazioni di lavoro straordinario — afferma V.A. nella sua lettera — nonostante che tali prestazioni risalgano ad un anno fa. Più volte sollecitati, i signori Ponti e De Laurentis, hanno fatto orecchie da mercante alle sollecitazioni dei lavoratori tra i quali è in atto una notevole indignazione.

Ci sembra che i produttori Ponti-De Laurentis dovrebbero provvedere e regolare le pendenze lasciate aperte tra essi e i lavoratori, tanto più che il film sta per entrare nel circuito di distribuzione. Ai produttori Ponti-De Laurentis il compito di sanare una situazione antipatica per loro e per gli stessi lavoratori, nonchè per il film stesso che viene presentato con sontuosità e fasto.

I netturbini da stamane sono scesi in sciopero

Da questa mattina alle sei, decisione unanime della categoria, i netturbini di Roma sono scesi in sciopero per la durata di 48 ore. Come è noto lo sciopero è diretto unitariamente da CGIL, CISL e UIL per ottenere che il Comune accolga le rivendicazioni avanzate da tempo, e che l'Assessore della Nettezza Urbana si era impegnato ad accogliere. Nei colloqui avvenuti nei giorni scorsi le organizzazioni sindacali dovevano rilevare purtroppo che il Comune si rifiutava di dare una soddisfacente soluzione alla vertenza assumendosi una grande responsabilità.

Una donna di ottantadue anni muore travolta da un'auto

Una impressionante sciagura stradale è avvenuta ieri sera sulla via Appia, all'altezza del Velodromo. La signora Maria Loli, di 82 anni, abitante in via Appia Nuova 614, era scesa dal marciapiede al braccio della figlia Libera Chiodi, da cui si è distaccata un momento per attraversare la strada. Un'auto è sopraggiunta in quel momento investendola in pieno.

La povera donna si è accasciata al suolo priva di sensi e la sua situazione è apparsa immediatamente grave anche per la sua età avanzata. Durante il tragitto all'ospedale, infatti, la vecchietta è deceduta.

Mezzo milione di caffè rubato in una drogheria

Colpo mancato di cinque ladri penetrati in una fungaia sull'Appia - Furti in altri negozi

Alle ore 12 di ieri, il maresciallo di P.S. Vincenzo Buceca, il quale si trovava su una pista in via Appia Nuova, all'altezza di via Lanuvio, ha avvertito telefonicamente il commissariato Tuscolano di intervenire. Un gruppo di ladri stava tentando di penetrare nella fungaia di proprietà di Domenico Mantovani, in via dell'Almone

In numero di cinque, i ladri sono stati tratti in arresto. Quattro di costoro sono stati identificati dal Mantovani, come persone che certamente avevano tentato il furto

Ecco il nome degli arrestati: Enrico Evangelisti, di 57 anni, abitante in via Gioberti 20; Zoraldo Di Giulio, 42enne, conosciuto in arte (fa il fantasista) come Aldo Cordero, abitante in via Erastotene 30; Luciano Fiori Biagi, sedicenne, abitante in via Ponzio Caminio n. 3; Franco Martino, diciottenne, abitante in via Travertino, 96; Ariodante Aquilini, sessantunenne, abitante in vicolo Maranella 59

E' stato anche tratto in arresto, in altra parte della città il ventenne Emilio Mari, abitante in via degli Ulivi 140, per avere rubato un servizio da *toilette* del valore di 16.000 lire e un quadro che vale 10 mila lire Il furto era stato compiuto nel negozio «Nido», in via Napoleone III n. 76, di proprietà del sig. Mario Falcone Complici del ladro sono stati Alighiero Longo e Fausto Lena I due «compari» sono stati denunciati a piede libero

Due ladruncoli sono stati inoltre, tratti in arresto mentre tentavano (ciascuno per proprio conto) di fare qualche furtarello all'UPIM di Largo Ravenna Si tratta di Ersili Mariotti di 32 anni, abitante in piazza Pontina 3, e di Vincenzo Moriconi, 35enne, residente a Bagno di Tivoli

Ecco, infine, le notizie che riguardano la denuncia di furti Argia Righetti, gerente della drogheria e torrefazione di via Venturi 27 ha denunciato che verso le ore 16,30 si era accorta di aver subito un furto Ignoti erano penetrati nel suo negozio e avevano asportato 230 chili di caffè e 15 chili di cioccolata per un valore complessivo di 450 000 lire. Erano stati anche rubati dieci biglietti da mille lire.

CATTURATO ALLE 15,30 DI IERI L'ASSASSINO DELL'ELETTROMECCANICO SANCISI

"Lupetto,, arrestato in un bar di Pineta Sacchetti dopo una lunga telefonata con il capo della Mobile

Aveva annunciato la sua decisione di costituirsi - "Non volevo abusare della ragazza ed ho sparato per errore,, - Per prima cosa ha chiesto da mangiare - Nessuno gli ha dato asilo

Alfredo Di Fabio, di 39 anni, noto negli ambienti della malavita con il nomignolo di «Lupetto», è stato arrestato alle 15,30 di ieri in un bar di via della Pineta Sacchetti. Alfredo Di Fabio ha confessato di aver ucciso mercoledì notte l'elettromeccanico Antonio Sancisi, che egli aveva sorpreso a Valle Aurelia in compagnia della fidanzata Anna Bilancioni. L'omicida dopo un lungo interrogatorio è stato trasferito in carcere, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Cocucci.

La Mobile e la sezione Omicidi avevano raggiunto già da sabato notte la certezza che «Lupetto» si aggirasse non molto lontano dal teatro del suo crimine. Una telefonata aveva avvertito la polizia che nella zona si aggirava un individuo sospetto, dalle caratteristiche fisiche simili a quelle del ricercato. Alfredo Di Fabio, costatata l'impossibilità di raggiungere Passoscuro, dove risiede la sorella, si era risolto evidentemente a tentare la sorte a Primavalle. Un'altra telefonata aveva più tardi confermato i primi sospetti: un uomo, somigliante a «Lupetto» era stato notato nei pressi di Pineta Sacchetti, dove aveva chiesto inutilmente asilo a un contadino. Era stata decisa una battuta, con l'intervento di numerosi agenti e di cani poliziotti (inutili in quanto la pioggia non permette alle bestie di svolgere un lavoro di ricerca) che non aveva dato alcun esito.

Alle 14,30, quando ormai si era perduta la speranza di poter rintracciare il fuggiasco, ha squillato il telefono 555.555 del pronto intervento della questura. «Pronto? — ha detto una voce d'uomo — qui *a Pineta Sacchetti si aggira un vagabondo. Deve essere quello che ha ucciso Antonio Sancisi, l'ho riconosciuto dalle fotografie*». L'ignoto informatore, prima che fosse possibile chiedergli qualche delucidazione, ha abbassato la cornetta. Il brigadiere Ricosta, di servizio al centralino, ha avvertito subito il commissario Fedele, il quale dopo qualche minuto è uscito dalla questura, insieme con il maresciallo De Blasio, i brigadieri Marsella e Loverci e alcuni altri agenti, a bordo di tre «1100/103».

Mezz'ora più tardi, mentre la squadra diretta da Fedele batteva la zona (il capo della Mobile, dottor Saetta, e il capo della sezione Omicidi, dottor Ugo Macera, avvertiti, si erano precipitati in questura) il telefono ha squillato nuovamente. «*Pronto* — ha detto una voce un po' roca, mentre *sullo sfondo* si udiva il suono di un'orchestrina — *Sono Alfredo Di Fabio. Sì, quello di Valle Aurelia. Sono stanco di stare in giro e ho deciso di farmi arrestare. Ritirate però i cani poliziotti e gli agenti. Ve lo prometto: a mezzanotte precisa sarà in questura*».

Voce esasperata

Il brigadiere Ricosta ha capito che, se non fosse riuscito ad «agganciare» il «Lupetto», forse questi sarebbe riuscito a sfuggire. Se avesse trovato un amico, egli avrebbe potuto tornare sulla decisione e non costituirsi più. La voce era di un uomo esasperato, stanco, ma ancora capace di commettere qualche follia. Dopo aver avvertito con un bigliettino il capo della Mobile, Ricosta ha cercato di prendere tempo. «*Tu non sei il "Lupetto"* — ha detto — *Tu vuoi farmi perdere tempo*».

L'altro ha avuto uno scatto d'ira: «*Non mi credi* — ha replicato — *ma posso dimostrarti di essere Alfredo Di Fabio*».

«*Dimmi con esattezza le tue generalità*».

«*Alfredo Di Fabio fu Donato e della fu Desantis Claudia, nato a Roma il primo gennaio 1917...*».

«*Queste cose potresti averle lette sui giornali; chi mi garantisce che non vuoi prendermi in giro?*».

«*Allora ti dirò una cosa che i giornali non hanno scritto. Mia moglie si chiama Velia D'Antoni, con la quale mi sono sposato nel 1939. L'ho lasciata al ritorno dalla guerra perché mi sono accorto che era una poco di buono*».

La conversazione è continuata ancora per qualche minuto. Mentre «Lupetto» ripeteva qualche altro episodio della sua vita, un agente della Mobile è volato alla TETI ed è riuscito ad ottenere un rapido controllo. La telefonata alla questura proveniva dal bar della sig.ra Giuseppina Gioiosi, in via della Pineta Sacchetti 189.

Saetta, Macera, il maresciallo Mereu, il maresciallo Esposito, e i sottufficiali Greco, Zema, Spataro, Busolini e alcuni altri, a bordo di due «alfette» radiocollegate sono partiti alla volta di Pineta Sacchetti. Per evitare che Alfredo Di Fabio troncasse la comunicazione e si allontanasse, il capo della Mobile ha ottenuto il collegamento della sua macchina con la rete urbana e si è inserito, a un certo punto, nella conversazione tra il brigadiere Ricosta e «Lupetto».

«*Pronto, Di Fabio: sono il dottor Saetta, il capo della Mobile. Ti invito a costituirti immediatamente...*».

«*Dotto' l'ho già spiegato all'altro: verrò in questura a mezzanotte se promettete di non mandare più i cani poliziotti e se levate gli agenti. Li vedo che si aggirano nella zona*».

«*Spiegami perché vuoi aspettare fino a mezzanotte. Prima si finisce e meglio sarà per tutti*».

«*Prima di costituirmi voglio parlare con un avvocato. Lei non mi crederà, ma io non volevo sparare e tanto meno uccidere. Le giuro poi che non volevo affatto abusare della ragazza. Ho detto semplicemente: "E la ragazza?", ma volevo riferirmi al braccialetto e alla borsetta. Quando quello ha aperto lo sportello, il colpo è partito*».

Le due «alfette» si sono avvicinate a via della Pineta Sacchetti. Il dottor Saetta ha voluto continuare ancora la conversazione. «*Come prova che non volevi uccidere?*» ha chiesto.

«*Dotto'* — ha replicato "Lupetto" — *quando è partito il colpo mi sono allontanato e soltanto il giorno dopo, leggendo i giornali ho capito che cosa era accaduto veramente. E' stata una disgrazia. Io volevo soltanto fare una rapina*».

«*E la rivoltella?*».

«*Non sono un matto completo. Dopo il fatto l'ho gettata nel Tevere*».

Le due «alfette» sono giunte alla Madonna del Riposo. Il dottor Saetta ha interrotto la comunicazione e, insieme con Macera e con gli altri, sceso dalle auto si è diretto a piedi verso il bar di via della Pineta Sacchetti 189. Quando i poliziotti sono entrati nel locale, «Lupetto» era ancora lì, accanto al telefono.

«*Ah, siete voi* — ha detto con un sorriso irritante disegnato sul volto il ricercato — *Eccomi qua. Sono io quello di Valle Aurelia*».

Dieci minuti più tardi, alle 16,15, Alfredo Di Fabio ha fatto il suo ingresso nei locali della squadra Mobile. Per prima cosa ha chiesto di potersi cambiare gli abiti, resi fradici dalla pioggia, sotto la quale era rimasto durante tutta la notte. Lo hanno accontentato facendogli indossare una tuta da meccanico, chiesta al garage della questura. Poi si è gettato avidamente su uno spuntino portatogli da un agente (non mangiava da ventiquattro ore)

LO ATTENDE IL CARCERE — Il «Lupetto» al momento del suo arresto, sorride soddisfatto di essere fotografato

La confessione

Quindi ha cominciato a parlare, confessando di essere lo autore dell'assassinio, ma di non aver avuto alcuna intenzione di uccidere per poter abusare della ragazza. Ha ripetuto che il colpo di pistola partì quando Antonio Sancisi aprì lo sportello, forse per una istintiva contrazione dell'indice che premeva sul grilletto.

Alfredo Di Fabio ha vagato per qualche giorno indossando gli stessi abiti che aveva al momento del delitto: giacca color caffellatte, pantaloni blu, maglione nero da ciclista e sciarpa a scacchi bianchi su fondo nero. Ha trovato ricovero per due notti in baracche della macchia che sovrasta Valle Aurelia. Successivamente si è avvicinato a Primavalle, cercando forse di avere aiuto dalla moglie.

Lo hanno respinto tutti. «Lupetto» ha vagato per tutta la notte tra sabato e domenica nelle campagne di Pineta Sacchetti. Alle 15 è entrato nel bar e, con gli ultimi danari rimastigli, ha pagato un caffè, un gettone telefonico e due paste alla crema.

Dopo aver sorbito la bevanda ha chiesto a uno degli avventori, il signor Tiberi, di indicargli il numero telefonico della polizia. Tiberi gli ha dato il numero del commissariato di Primavalle. «*No* — ha detto "Lupetto" — *voglio la questura centrale; è una questione molto importante*». Quindi ha formato il numero indicatogli ed ha cominciato a parlare con il brigadiere Ricosta.

Nel bar soltanto un uomo si è reso conto che l'uomo che per mezz'ora continuava a telefonare era l'assassino di Valle Aurelia. Si è avvicinato a lui ed ha potuto captare tutta la conversazione telefonica, che abbiamo riportato.

Le affermazioni rese da «Lupetto» alla Mobile non si discostano molto da quelle rese da Giulio Morroni, al momento della sua cattura La pistola era stata trovata in un prato, vicino a Valle Aurelia. Mercoledì sera, dopo aver bevuto nell'osteria di via di Valle Aurelia n. 75, «Lupetto» e Giulio Morroni si diressero verso la campagna decisi a compiere un furto di fili di rame lungo la linea ferroviaria Roma-Viterbo. Morroni fu il primo a scorgere l'auto ferma.

«*Se gli avessi dato retta* — ha dichiarato "Lupetto" — *avrei seguito il suo consiglio. Era preferibile avere sulla coscienza un furto di poco conto piuttosto che questo assassinio*».

Il cadavere di una suicida sulla spiaggia di S. Marinella

Un penoso suicidio è stato scoperto ieri lungo la spiaggia di S. Marinella al km. 63,800 dell'Aurelia.

Nell'incerto chiarore del giorno, oscurato dal brutto tempo e dalla pioggia, alcuni pescatori hanno scorto il cadavere di una donna. Elisabetta Di Brisse, sessantenne, residente a S. Marinella.

Gli agenti, chiamati sul posto, hanno potuto stabilire le ragioni del suicidio da quattro lettere rinvenute in una tasca del vestito della suicida. Il gesto estremo, che si presume la donna abbia compiuto gettandosi in mare, è stato dettato dalle gravi condizioni economiche della Di Brasse, giunta crudamente al limite della sopportazione

ASSEMBLEE CONGRESSI

OGGI. Donna Olimpia, I cellula femminile ore 15,30; Monti, I cellula maschile, Borgata Alessandrina; I cellula maschile; Borgata Alessandrina, XIII cellula maschile.

DOMANI avranno inizio i lavori dell'assemblea congressuale della cellula ATAC personale Viaggiante della sezione Mazzini, con l'intervento del compagno Edoardo D'Onofrio.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni della città oggi alle ore 19 in Federazione.

Responsabili della propaganda delle sezioni della città sono convocati oggi alle ore 19 presso la sezione Garbatella (via dei Giubbonari).

Tutte le sezioni sono invitate a ritirare presso il Centro diffusione stampa provinciale gli opuscoli contenenti la dichiarazione programmatica e le tesi congressuali nel corso della giornata di oggi

F.G.C.I.

Mercoledì alle ore 19 è convocato presso la FGCI (Testaccio) l'esecutivo del Comitato cittadino

Oggi alle ore 19 in sede prosegue la riunione del C.D. dei circoli giovani e ragazze Si raccomanda la presenza

Sindacati

Panettieri — L'assemblea generale dei soci della Cassa è convocata in prima convocazione alle ore 17 di domani ed in seconda convocazione alle ore 18 della stessa giorno a la Camera del Lavoro con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del verbale della assemblea precedente. 2) Valutazione del capitale sociale. 3) Varie.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, lunedì, 29 ottobre (302-65) S. Ermelinda Il sole sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,14.

Bollettino metereologico: temperatura di ieri: minima 7,7; massima 13,2.

VI SEGNALIAMO

CINEMA: «La signora omicidi» Ambra Jovinelli, Volturno, Eden, Modernissimo (sala B), Rex; «Una pelliccia di Visone» all'Appio, Bologna, Brancaccio, Savoia; «Il fidanzato di tutte» all'Atlante; «L'oro di Napoli» all'Aurora; «La febbre dell'oro» all'Aventino; «Le avventure di Marco Polo» al Centrale; «Le meravigliose storie di Walt Disne» all'Excelsior; «Picnic» al Fiamma; «Il ricatto più vile» all'Induno, Trieste; «La mia vita incomincia in Malesia» al Lux; «Sentieri selvaggi» al Mondial, Trevi; «Il corret del maggiore Thompson» all'Ottaviano; «Bravissimo» al Pax; «L'uomo dal braccio d'oro» all'Ulisse; «Tempi moderni» al Niagara.

CONFERENZE

All'Università Popolare Romana (Collegio Romano) domani, alle ore 18,30, parlerà il prof. Aldo Sovena, docente universitario in patologia chirurgica, sul tema: «Battaglie, vittorie, orizzonti della moderna chirurgia. Ingresso libero

Mercoledì, sempre all'Università Popolare Romana, alle 18,30, l'avv. Bernardino De Dominicis, parlerà sul tema: «Considerazioni sul Risorgimento italiano».

CORSI E LEZIONI

All'Università Popolare Romana (Collegio Romano) sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua francese, inglese, spagnola, tedesca, russa, esperanto; nonchè corsi di stenografia (sistema Pitman-Francini). Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dalle 17.30 alle 19

Presso la scuola Samaritana, con annesso corso speciale di «Igiene e assistenza scolastica» per insegnanti (riconosciuto dal ministero della P.I.) sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Coloro che desiderano iscriversi possono rivolgersi alla segreteria dell'Università Popolare, al Collegio Romano, dalle 17,30 alle 19.

RELAX

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Rubinstein-Previtali all'Argentina

La malinconia di Brahms, profonda, severa, eroica, e la tristezza di un tempo grigio, cupo, minaccioso, si sono incontrate, ieri, nel Teatro Argentina, ad inaugurare la stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia. Fervida e possente come una protesa ansia di libertà, non romantica e sentimentale, ma frenata e composta in ogni battuta da una ferma volontà di rinnovamento, la musica di Brahms (la terza grande «B», dopo Bach e Beethoven, della storia della musica) ha rinnovato ancora una volta il miracolo — tutto umano e terrestre — di chiamare a raccolta in un teatro, come in un tempio, un pubblico quanto mai numeroso. Tra Brahms e noi, Fernando Previtali e Arthur Rubinstein Previtali ci ha offerto una tesa e vibrante esecuzione della monumentale *Prima Sinfonia*, op. 68 La viva originalità della partitura, la complessa ma chiara costruzione, il respiro ampio, solenne, e, via via esaltato e drammatico o più sommesso e raccolto, tutto, Fernando Previtali ha messo in preciso risalto. Nella seconda parte, il celebre pianista Arthur Rubinstein ha soggiogato il pubblico attraverso le note di quel l'altro monumento della musica, che è il *Concerto per pianoforte e orchestra*, op. 83. Le trasparenti e cristalline sonorità del pianoforte, gli abbandoni, gli slanci, il fervore, tutto quel che chiamiamo malinconia di Brahms, Rubinstein ha ricostruito in un arco di suoni magici e tersi come i colori di un arcobaleno, desiderata promessa di pace, di fratellanza, di comprensione tra gli uomini.

Insistenti gli applausi, trasformatisi in vera ovazione dopo il primo dei due bis concessi: un *valzer* di Chopin.

Vice

TEATRI

ARTI: Comp. Elsa Merlini - alle 21: Il mago della pioggia, di Richard Nasch
ARTISTICO OPERAIA: Riposo
DELLE MUSE: C.ia Paola Barbara-Manlio Guardabassi - alle 21,15 «Non c'è regola, ahimè!», di A. Saitta (ultima repl.)
ELISEO: C.ia Calindri-Volonghi-Corti-Lionello - alle 21 «Ricordati amor mio», di Birabeau
PALAZZO SISTINA: C.ia Macario-Sandra Mondaini - alle 21,15 «E tu biondina», di Amendola e Mac
RIDOTTO ELISEO: «Il fratello» di Carlo Maria Pensa - alle ore 21,15
ROSSINI: C.ia Stabile del Teatro di Roma diretta da C. Durante - alle 21,15 «Tu uccidi un uomo morto», di E. Cagliero
SATIRI: C.ia del Teatro Moderno con L. Carli, R. Villa, M. Silletti, A. Parrella «Il ballo dei ladri», di Anouilh - alle 21,30 (3. settimana)
VALLE: Imminente C.ia rivista «Billi e Riva»
ARLECCHINO (Tel. 688569): Domani serata inaugurale con la C.ia Bonucci-Tedeschi-Valori-Vitti che rappresenterà «Sei storie da ridere», regia di L. Mondolfo
LO CHALET (Viale Libia): C.ia del Teatro d'arte popolare, diretta da F. Castellani - alle 21,15 «Amleto», di Shakespeare
ORIONE: Alle 21 - «Traviata», protagonista Jeda Valtriani, dirige il M.o G. Mucci
PIO XI (P.zza Sempione, telefono 890055): C.ia D'Origlia-Palmi - alle 16 (ultima replica, prezzi popolarissimi) - «Margherita da Cortona», di Simone - commenti musicali

CINEMA VARIETA'

Altieri: La terra dei giganti e rivista
Ambra-Jovinelli: La signora omicidi, A. Guinnes e rivista
Principe: Non c'è amore più grande, A. Sheridan e rivista
Volturno: La signora omicidi, A. Guinness e rivista

CINEMA

Acquario: Chiuso per restauro
Adriacine: Diana, la cortigiana con L. Turner
Adriano: Il re ed Io (Cinemascope) con Y. Brynner. Apertura alle 14,30 - ult. spett. 22,50
Airone: Il re del pellirossa
Alba: La principessa di Mendoza con G. Roland
Alcyone: I banditi dell'autostrada con F. Schoiz
Ambasciatori: 23 passi dal delitto con V. Johnson
Aniene: Il cargo della violenza con A. Steel
Apollo: Duello al Passo Indio con F. Macready
Appio: Una pelliccia di visone con G. Ralli
Arcobaleno: Una pelliccia di visone con G. Ralli
Capitol: L'impero del sole (Cinemascope) (documentario)
Capranica: La terra esplode (Cinemascope)
Capranichetta: Artisti e modelle con J. Lewis
Castello: La guerra privata del Maggiore Benson con L. Heston
Centrale: Le avventure di Marco Polo con G. Cooper
Chiesa Nuova: Riposo
Cine-Star: La saga dei Comanches con D. Andrews
Clodio: I corsari del grande fiume con T. Curtis
Cola di Rienzo: L'arciere del re con R. Taylor
Colombo: Riposo
Colonna: Notte di terrore con G. Kelly
Colosseo: 08/15 con H. Vita
Columbus: Riposo
Corallo: L'ultima volta che vidi Parigi con V. Johnson
Corso: Il cigno con G. Kelly (Ore 16,15 18 20,05 22,15)
Grisogono: Inferno verde con I. Granger
Cristallo: E' sempre bel tempo con Gene Kelly
Degli Scipioni: Maria Antonietta con T. Power
Del Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: Totò, Peppino e la.. malafemmina
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: Fuoco verde con S. Granger (Cinemascope)
Delle Vittorie: Duello al Passo Indio con F. Macready
Del Vascello: Il segno del pericolo con T. Moore
Diana: Il più grande spettacolo del mondo con J. Stewart
Doria: Dollari che scottano con I. Lupino
Due Allori: Lilì e il vagabondo di W. Disney
Edelweiss: Via col vento con C. Gable
Eden: La signora omicidi
Esperia: Ritorno all'isola del tesoro con T. Hunter
Espero: I pilastri del cielo con J. Chandler
Eclide: I pilastri del cielo con J. Chandler
Europa: Il prezzo della gloria con E. R. Drago (Cinemascope) Ore 15,45 - 17,55 - 20,05 - 22,30
Excelsior: Le meravigliose storie di Walt Disney
Farnese: Figlio di ignoti
Farnesina: Riposo
Faro: Fratelli messicani con A. Kennedy
Fiamma: Picnic con K. Novak (Ore 15,25 17,50 20,05 22,25)
Fiammetta: J'll Cry Tomorrow con S. Hayward, R. Conte (Ore 15,30 17,50 19,45 22)
Flaminio: La scogliera della morte con M. Reagreve
Fogliano: Cantate con noi con V. Riento
Fontana: Coraggio di Lassi con E. Taylor
Galleria: Alessandro il Grande con C. Bloom (Cinemascope). Apertura 14,30
Garbatella: L'alba del gran giorno con V. Mayo
Giovane Trastevere: Berretti rossi con A. Ladd
Giulio Cesare: La poltrona vuota con D. Bogarde
Golden: 23 passi dal delitto con V. Johnson
Hollywood: La grande sfida con V. Mayo
Imperiale: Sarto per signora con Fernandel
Impero: Chiuso per restauro
Induno: Il ricatto più vile con G. Ford
Jonio: Totò, Peppino e la.. malafemmina
Iris: Asfalto rosso con Sullivan
Italia: La saga dei Comanches con D. Andrews
La Fenice: Il porto delle bionde con B. Laage
Leocine: L'ultima frontiera con V. Mature
Libia: La maschera di porpora con T. Curtis
Livorno: Riposo
Lux: La mia vita comincia in Malesia con J. Mc Kenna
Manzoni: Via col vento con C. Gable
Massimo: Totò, Peppino e la.. malafemmina
Mazzini: Veneri rosse con Ronda Fleming
Medaglie D'Oro: Riposo
Metropolitan: Il prezzo della gloria con E. R. Drago (Cinemascope). Ore 15,45 18,10 20,25 22,30.
Moderno: Il re e Io con J. Brynner
Moderno Saletta: Alessandro il Grande con C. Bloom (Cinemascope)
Modernissimo: Sala A: L'arciere del re con R. Taylor
Sala B: La signora omicidi con A. Guinness
Mondial: Sentieri selvaggi con J. Wayne
Nascè: Riposo
New York: Il re e Io con J. Brynner (Cinemascope)
Nomentano: Riposo
Novocine: Un po' di cielo con G. Ferzetti
Nuovo: Rapporto confidenziale con O. Welles
Odeon: Wichita con J. Mc. Crea
Odescalchi: Gunpoint con F. Mc Murray
Olympia: La parata dell'impossibile con F. Leslie
Orfeo: Interpol Agente Z3 con E. Bartok
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Il carnet del Maggiore Thompson con M. Carol
Ottavilla: Riposo
Palazzo: L'arciere del re con R. Taylor
Palestrina: Duello al Passo Indio con J. Macready
Parioli: Fra i cacciatori di teste con A. M. Denis
Paris: Alessandro il Grande (Cinemascope) con C. Bloom
Pax: Bravissimo con A. Sordi
Pio X (Torre Gaia): Riposo
Planetario: Giungla rossa con J. Bentley
Platino: Serenata con M. Lanza
Plaza: Il conquistatore Cinemascope - Technicolor) con J. Wayne
Plinius: Oltre il destino con G. Ford (Cinemascope)
Preneste: Operazione Walkiria con R. Wiedmark
Primavera: L'avventuriero di Siviglia con L. Mariano
Puccini: Sette spose per sette fratelli con F. Povell
Quattro Fontane: Sarto per signora con Fernandel
Quirinale: 23 passi dal delitto con V. Johnson
Quirinetta: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Ore 15,45 17,50 20,20 22,35. Ingr. cont.)
Quiriti: Riposo
Reale: La strana guerra del sottufficiale Asch con E. O'Hasse
Rex: Riposo
Rex: La signora omicidi con A. Guinness
Rialto: La Valle dell'Eden con F. Dean
Ritz: 23 passi dal delitto con V. Johnson
Rivoli: Piangero domani con S. Hayward (Ingr. cont. ore 14 18 20,10 22,20)
Roma: L'ultima resistenza con S. Hayden
Rory: Caccia ai falsari
Rubino: Una donna per Joe con G. Beker
Salario: Il vendicatore silenzioso con A. Baxter
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino. La scarpetta di vetro con L. Caron
Sala Sessoriana: I ribelli dei 7 mari con V. Mature
Sala Trasportina: Riposo
Sala Umberto: Sabaka, il demone del fuoco
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: Trittico di amore con Gene Kelly
San Felice: Il cantante matto con G. Lewiss
Sant'Ippolito: Tanganika con V. Heflin
Savoia: Una pelliccia di visone con G. Ralli
Sette Sale: Riposo
Silver Cine: Imminente inaugurazione
Smeraldo: Artisti e modelle con J. Lewis (Ore 16 18 20,10 22,30)
Splendore: Il re e Io con J. Brynner (Cinemascope)
Stadium: Via col vento con C. Gable
Stella: Riposo
Supercinema: La terra esplode (Cinemascope). Ore 15,30 17,10 19 20,50 22,40
Tirreno: Ritorno all'isola del tesoro
Sultano (già Titanus): Via col vento con C. Gable
Tiziano: Riposo
Trastevere: Il tesoro di Pancho Villa con S. Winters
Trevi: Sentieri selvaggi con J. Wayne
Trieste: Il ricatto più vile con G. Ford
Tuscolo: Il segreto degli Incas con L. Haston
Ulisse: L'uomo dal braccio d'oro con F. Sinatra
Uplano: Riposo
Ventuno Aprile: Serenata con M. Lanza
Verbano: Serenata con M. Lanza
Vittoria: Un po' di cielo con G. Ferzetti
Alhambra: Tre ragazze e un caporale con V. Mature
Atlantic: La grande sfida con V. Mayo
Marconi: La giungla dei temerari con R. Fleming
Niagara: Tempi moderni con C. Chaplin

**